

Nondasola, volontarie a favore delle donne

L'associazione va in aiuto a chi ha subito violenze, nel 95% dei casi l'aguzzino è il marito o il compagno

A scuola sono venute a parlare le volontarie della Casa delle donne. Per impegnarsi con loro, bisogna avere 18 anni e aver seguito corso e tirocinio. Come Rosalba Palerino, psicologa, che a 33 anni decide di mettersi in gioco dopo aver superato il corso di 60 ore teoriche e 3 mesi di tirocinio.

Ha un ruolo al centralino ed è anche operatrice per il gruppo Immigrati. Rosalba fa parte dell'associazione Nondasola, che sostiene le donne vittime di violenza. Una delle storie che colpiscono è quella di una signora con i tre figli, il più piccolo neonato: era fuggita da casa perché il marito l'aveva picchiata dopo cinque giorni dal parto. Nel 95% dei casi, le donne hanno subito violenza da un marito, un compagno o dal fidanzato. Ci sono situazioni che fanno pensare più di altre: donne picchiate in gravidanza, rinchiusa, stuprate, perseguitate, umiliate, tanto da averle rese fragili e spaventate.

L'associazione fa attività formativa, di accoglienza e di ospitalità se ci sono donne che devono lasciare la casa in cui vivono. Alessandra Campani è volontaria perché crede «nella relazione tra donne come possibili chiave di accesso alla loro libertà». I progetti che svolge all'interno delle scuole mirano a prevenire abusi e violenze: «Faccio confrontare i

giovani sul rapporto uomo-donna».

Il Comune assegna all'associazione dei fondi per coprire le spese. Nel 2011 è stata contattata da 306 donne, di cui 181 italiane e 125 straniere. Negli ultimi vent'anni più di tremila sono state accolte. «Un numero abbastanza consistente», rimasta costante negli anni - per Alessandra - Questo non deve essere letto come un aumento della violenza, ma come una capacità delle donne di riuscire a parlarne di più».

Isma Anwar



RETE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Regione Emilia-Romagna

Hai subito commenti, osservazioni o comportamenti discriminatori a causa della tua nazionalità o etnia, del tuo genere o del tuo aspetto, delle tue caratteristiche fisiche, della tua età o del tuo orientamento sessuale? Rivolgiti a uno degli sportelli della Rete regionale contro le Discriminazioni di Reggio Emilia. Chiama allo 0522 450838 o 0522 456746; oppure scrivi a contro.discriminazioni@municipio.re.it. Puoi consultare anche www.mondinsieme.org